



CITTA' DI ARPINO

Provincia di Frosinone

COPIA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 7 del Reg. Data 02.07.2020	OGGETTO: Approvazione rendiconto di gestione per l'esercizio 2019.
----------------------------------	---

L'anno *duemilaventi* il giorno 2 del mese di luglio alle ore 18,00 in continuazione, nella sala delle adunanze del Comune suddetto;

Alla prima convocazione in sessione ordinaria che è stata partecipata ai Sig.ri Consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
REA Renato	X		QUADRINI Gianluca	X	
CHIETINI Andrea	X		MARTINO Rachele	X	
CASINELLI Niccolò	X		IAFRATE Mauro	X	
QUADRINI Stefania	X		FORTE Fabio	X	
PUZZUOLI Elvira		X			
RABOTTI Francesco	X				
CAIRA Emanuele		X			
FORTUNA Giuseppe	X				
QUADRINI Dino	X				

Assegnati n. 13
In carica n. 13

Presenti n. 11
Assenti n. 2

Presiede il Sig. Andrea Chietini, nella sua qualità di Presidente del Consiglio;

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale, sono assenti giustificati i Consiglieri Puzzuoli Elvira e Caira Emanuele;

Sono presenti gli assessori esterni: Polsinelli Valentina, Sera Massimo e Biancale Bruno;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) il Segretario Generale dott.ssa Antonietta Aruta;

La seduta è pubblica.

Nominati scrutatori i Sig.ri Consiglieri: Fortuna Giuseppe e Quadrini Stefania per la maggioranza e Martino Rachele per la minoranza.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno

Apertasi la discussione, interviene il Cons. Forte, il quale afferma che, trattandosi di un argomento così delicato si sarebbe aspettato almeno il "plenum". Sostiene, poi, che l'attuale Amministrazione si è presentata alla comunità esibendo principi di trasparenza, ma che non sono mai state accolte proposte di collaborazione più volte avanzate dalla minoranza. Prosegue affermando che l'amministrazione sta agendo "contra legem", che sono state "sciorinate cifre per dire che è quasi tutto a posto", che non è stato osservato il piano di riequilibrio, non sono stati accorpati i settori, non sono stati trasferiti i servizi alla Comunità Montana, non è stata accolta la proposta di transazione predisposta dalla Comunità Montana per rimborsare un cittadino per la perdita di contributi causata da inadempienze del disciolto GAL "Basso Lazio", che le spese legali sono enormemente aumentate.

Replica il Sindaco affermando che gli atti adottati, ad avviso dell'Amministrazione, non sono "contra legem" e che saranno gli organi competenti a giudicare se essi siano o meno illegittimi. Precisa, inoltre, che la situazione attuale è derivata dalla sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittima una norma che costituiva, in certo modo, il ristoro per i tagli dei trasferimenti erariali, cambiando "le regole del gioco" dopo tre anni e mettendo in difficoltà una miriade di comuni. Ricorda, poi, che il "Decreto Crescita" ha aiutato soltanto i comuni con popolazione superiore ai 60.000 abitanti. Afferma, infine che:

- quanto alla transazione menzionata dal Cons. Forte, una transazione che riduca la spesa di soli 100,00 euro non è una transazione e che inoltre non si poteva impegnare la spesa occorrente nella presente situazione contabile; informa peraltro che l'avvocato di controparte è stato messo al corrente, riservandosi di riesaminare la questione se la situazione contabile lo consentirà.
- quanto all'assenza dei Cons. Puzzuoli e Caira, esse sono motivate, rispettivamente, da motivi di salute e da ragioni di lavoro.
- quanto alla legittimità degli atti, sarà la stessa Amministrazione a trasmetterli alla Corte dei Conti, al Ministero e al Prefetto, per cui "ci sarà chi giudicherà della loro legittimità".

Il Cons. Rabotti, in relazione alle affermazioni del Cons. Forte afferma: "Hai fatto delle affermazioni gravi dicendo che gli atti erano "contra legem". Se si fanno tali affermazioni si indicano gli atti e si fanno nomi e cognomi".

Forte replica ancora che non è stato ridotto il numero dei settori, non sono stati ridotti i servizi, non sono state fatte transazioni. Ribadisce, riguardo al contenzioso, che non sono state fatte transazioni di un certo importo, pagando cifre maggiori. Sostiene che trasferendo i servizi alla Comunità Montana si sarebbe risparmiato moltissimo e che, riguardo alla TARI, ha avuto notizia che col prossimo appalto la tassa aumenterà, senza che si sia avuto un miglioramento nella pulizia del paese.

Il Cons. Quadrini Gianluca precisa che nel 2016, in qualità di presidente della Comunità Montana si era dichiarato disponibile ad assumere parte dei costi del personale; afferma, per quanto riguarda la transazione per il debito del GAL "Basso Lazio", che c'era il parere di un legale secondo il quale i comuni interessati sarebbero stati probabilmente soccombenti; precisa, infine che è vero quanto afferma il Sindaco in merito alla sentenza della Corte Costituzionale, ma che è vero anche che il piano non è stato rispettato "per il 30%".

Il Sindaco ribadisce che l'importo delle spese relative al contenzioso comprende anche l'importo delle transazioni effettuate; precisa inoltre che il Comune di Arpino ha sempre messo proprio personale a disposizione della Comunità Montana, anche in orario di lavoro, ma che il revisore dei conti segnalò, all'epoca, la necessità di non distogliere risorse dagli adempimenti dei servizi finanziari.

A questo punto esce dall'aula il Cons. Gianluca Quadrini, per cui il numero dei presenti risulta pari a dieci.

Il Cons. Iafrate chiede se dal 2018 in avanti vi sono state richieste di liquidazione di gettoni di presenza da parte di consiglieri comunali.

Il Presidente replica che, come il Cons. Iafrate ha potuto notare, nel rendiconto non sono contabilizzati gettoni di presenza.

Iafrate domanda se la banca ha chiesto ulteriori documenti per la concessione del mutuo per "Collecarino";

La Cons. Stefania Quadrini replica precisando che le integrazioni erano state richieste all'acquirente per il mutuo che questi stipulerà ai fini dell'acquisto dell'immobile.

Iafrate chiede informazioni sulla sentenza "Fema".

Il Sindaco informa che sarà proposto appello.

Iafrate chiede ancora notizie circa la richiesta di restituzione del fondo regionale per prevenire il dissesto.

Quadrini Stefania informa che è stata proposta opposizione, illustrandone le motivazioni.

Il Presidente dà, quindi, la parola ai capigruppo consiliari per la formulazione delle rispettive dichiarazioni di voto.

Il Cons. Casinelli a nome del gruppo che rappresenta preannuncia voto favorevole e rende la seguente dichiarazione: "Mi limito ad un rilievo: quando la Costituzione stabilisce che l'attività della pubblica amministrazione deve essere improntata al buon andamento e all'efficienza, vuol dire anche che gli uffici devono essere in grado di assolvere ai propri compiti, per cui, se si è ritenuto di istituire un settore, è perché era necessario. I Consiglieri di minoranza non sono stati presenti alle ultime importanti sedute. Il Consigliere Gianluca Quadrini, che non è mai stato presente nelle commissioni, abbandona l'aula dopo aver parlato di schiaffo alla cittadinanza e di atti contra legem, senza neppure aspettare la replica".

Il Cons. Iafrate dichiara: "Eccepcisco all'ultimo passaggio del Capogruppo (Casinelli): all'ultimo consiglio eravamo assenti, ma al successivo abbiamo chiarito. Il nostro voto è contrario per quanto detto." Prosegue l'intervento, chiedendo espressamente che sia riportata a verbale la seguente dichiarazione: "Non siamo andati a vedere gli atti, perché in questo periodo emergenziale la trasmissione in posta elettronica era necessaria"

Il Presidente replica: "Per l'ultimo consiglio gli atti sono stati inviati a mezzo mail, per questi abbiamo avuto problemi tecnici"

Iafrate evidenzia che all'invio mancava il parere del revisore.

Il Presidente ricorda che prima di deliberare è stata data lettura integrale del parere del revisore.

Il Cons. Forte rende la seguente dichiarazione: "Esprimo voto contrario riservandomi la facoltà di inviare tutta la documentazione agli atti agli organi competenti ed altre azioni, nel caso in cui questo iter creato dalla maggioranza dovesse creare nocumento alla comunità. La dichiarazione vale per i due gruppi (di minoranza)

Esauriti gli interventi e le dichiarazioni di voto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 10.08.2019, è stato approvato il Documento unico di programmazione per il periodo 2019-2021;
- con deliberazione di C.C. n. 28 in data 10/08/2019 è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2019-2021;
- con deliberazione di C.C. 22 del 03/06/2019 è stato approvato il Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2018;
- con deliberazione di C. C. n. 45 del 27/12/2019 è stata ratificata la variazione urgente al Bilancio 2019/2021 approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 190 del 28/11/2019;

PREMESSO CHE l'articolo 227 del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione;

RICHIAMATO l'art. 107 del D.L. 18 del 17 marzo 2020 convertito dalla Legge 24 aprile 2020,

n.27 che fissa al 30 giugno 2020 il termine per la deliberazione del rendiconto per l'esercizio 2019;
RICHIAMATO l'art. 151, comma 6 e l'art. 231, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 i quali prevedono che al rendiconto dell'esercizio venga allegata una relazione sulla gestione redatta secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

PRESO ATTO CHE:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale e di contabilità pubblica;
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- con deliberazione di G.C. n. 90 del 03/05/2019 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2018;
- con deliberazione di G.C. n. 91 del 03/05/2019 è stato approvato l'aggiornamento degli inventari al 31/12/2018;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del d.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 47 in data 11/06/2020 di approvazione della relazione sulla gestione e dello schema di rendiconto dell'esercizio 2019;

PRESO ATTO CHE al rendiconto della gestione dell'esercizio 2019 risultano allegati i documenti previsti ai sensi dell'art. 11, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011 ed ai sensi dell'art. 227 del d.lgs. 267/2000

Preso atto che sono altresì allegati:

- l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2019 previsto dall'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012;
- l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2019, resa ai sensi del D.L. n. 66/2014, conv. in legge n. 89/2014;

VISTA la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d. Lgs. n. 267/2000;

RILEVATO ALTRESÌ CHE dalla verifica degli equilibri per il rendiconto 2019 non risultano rispettati: il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo;

RICHIAMATO l'art. 188 del TUEL che dispone: "L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato ((...)) all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto."

CONSIDERATO CHE al successivo punto all'ordine del giorno è prevista la deliberazione relativa all'applicazione del disavanzo al bilancio di previsione;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità dell'atto in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile del servizio Economico Finanziario, ai sensi e per gli effetti degli artt.49 e 147/bis del D.Lgs.n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con votazione espressa per alzata di mano dai Consiglieri presenti e votanti e proclamata dal Presidente con il seguente esito:

Presenti: 10; Favorevoli: 7; Contrari: 3 (Iafrate Mauro, Forte Fabio, Martino Rachele);
Astenuti: //__;

DELIBERA

1. Di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di approvare, ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2019, redatto secondo lo schema allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
3. Di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2019, un risultato di amministrazione pari ad € 127.750,55 ed un risultato di parte disponibile pari ad € - 2.017.962,07, così come risulta dal prospetto riassuntivo della gestione;
4. Di dare atto altresì che dalla verifica degli equilibri per il rendiconto 2019 non risultano rispettati il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo;
5. Di dare atto infine che entro dieci giorni dall'approvazione ed ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2019 deve essere:
 - a) trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
 - b) pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente.
6. Di dare atto che al successivo punto all'ordine del giorno è prevista la deliberazione relativa all'applicazione del disavanzo al bilancio di previsione;

Successivamente, considerata l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento con ulteriore separata votazione dal seguente esito, riscontrato dai consiglieri scrutatori e proclamato dal Presidente del Consiglio:

Presenti: 10; Favorevoli: 7; Contrari: //; Astenuti 3 (Iafrate Mauro, Forte Fabio, Martino Rachele);

DELIBERA

- di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa Antonietta Aruta

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
F.to Ing. Andrea Chietini

Il sottoscritto Responsabile del Servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio,
Visto lo Statuto comunale

ATTESTA

- che la presente deliberazione stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

E' copia conforme all'originale

Dalla Residenza Comunale li. 11. 09 - 2020



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Franca Sacchetti

Prot. 7826

Contro la presente è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data della sua pubblicazione e/o 120 giorni al Presidente della Repubblica